



ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 7

Strada Lacugnano 53 06132 PERUGIA S. SISTO -C.F. 94152440544 Tel. 075/52.87.904 e Fax 75/5288487
E-mail: pgic86400r@istruzione.it – Pec: pgic86400r@pec.istruzione.it www.istitutocomprensivoperugia7.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a.s. 2024 / 2025

Direttiva M. 27/12/2012 e CMn°8 del 6/3/2013

Parte I – DATI DI CONTESTO 2023-24

A. Rilevazione degli Alunni iscritti nell'Istituto Comprensivo Perugia 7

Totale alunni iscritti nell'Istituto	862
Alunni Iscritti Scuola dell'Infanzia	185
Alunni Iscritti Scuola Primaria	432
Alunni Iscritti Scuola Secondaria di 1° Grado	245

A. 1 Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	NUMERO TOTALE: 40		
	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
➤ minorati vista	0	0	0
➤ minorati udito	0	0	1
➤ Psicofisici	5	20	14
TOTALI	5	20	15
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	2,7%	4,6%	6,1%
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	NUMERO TOTALE: 43		
	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
➤ DSA	0	6	19
➤ ADHD/DOP	0	2	0
➤ Borderline cognitivo	0	0	0

➤ Altri BES (con diagnosi)	0	6	1
➤ Altri BES (senza diagnosi)	0	6	3
TOTALI	0	20	23
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	0%	4,6%	9,4%
3. SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)	NUMERO TOTALE: 4		
	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
➤ Socio-economico	0	0	0
➤ Linguistico-culturale	1	2	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0	0	1
➤ NAI	0	0	0
➤ Altro (stranieri non NAI)	0	0	0
TOTALI	1	2	1
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	0,5%	0,5%	0,4%
TOTALI ALUNNI CON BES	87		
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	10,1%		
N° PEI redatti dai GLO	40		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25 DSA + 9 ALTRO = 34		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7		
N° Alunni con la sola <u>invalidità civile</u>	7		

Parte II – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Insegnanti curricolari	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistenti educatori comunali)	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione (provinciali per alunni con h sensoriale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento/ Referenti di Istituto alunni con BES	Organizzazione, supporto e promozione inclusione	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attivazione sportello di supporto psicologico e progetti specifici in classe	NO
Docenti tutor/mentor	Tutoraggio neoassunti	Sì

B.COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe (secondaria)	Partecipazione a GLI/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi inclusivi	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi inclusivi	Sì
	Altro: Laboratori di classe	Sì

Altri docenti	Partecipazione a GLI/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi inclusivi	Sì
C. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: gestione amministrativa alunni con BES	Sì
D. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (Attivazione dello sportello di supporto psicologico)	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione (nei Gruppi di lavoro e nella condivisione del PEI)	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità Educante (#ioleggoperchè, Laboratori Natale, letture in biblioteca, MLOL, ecc.)	Sì
E. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità "Protocollo per l'attuazione delle nuove norme in materia di inclusione scolastica studenti con disabilità" con il Comune di Perugia	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati (ICARE2)	Sì

	Progetti integrati a livello di scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI (Bando progetto ausili)	Si
F. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Screening DSA con UNIPG, CIDIS)	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
G. FORMAZIONE DOCENTI (Partecipazione su base volontaria)	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici inclusivi	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum di istituto attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto: 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PROTOCOLLI IN USO A.S. 2023/24

L'inclusione scolastica di tutti gli alunni, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (D.L. n. 66 del 13 aprile 2017, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), costituisce un punto di forza del nostro Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti, ognuno con la propria diversità, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale e ove la diversità non sia vissuta come un problema, ma come una risorsa capace di indurre elementi di qualità nella scuola e di divenire fulcro di un movimento evolutivo. La finalità del nostro Istituto Comprensivo è rendere sempre più speciale la normalità del fare scuola tutti i giorni, realizzando dei cambiamenti nel contesto, nei contenuti, nelle strutture e nelle metodologie. Una scuola della "speciale normalità" (Ianes - Canevaro), quindi una scuola inclusiva, nella quale l'intero sistema sia aperto alla diversità. Un sistema che sappia rispondere con strategie e metodologie didattiche ed organizzative efficaci ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno. Il nostro istituto comprensivo inoltre, al fine di rendere operative e condivise tutte quelle pratiche già definite dalle varie leggi decreti e circolari esistenti in materia di Bisogni Educativi Speciali, ha elaborato specifici protocolli di accoglienza e intervento.

Il protocollo di accoglienza di bambini con certificazione L.104/1992 contiene: ● Definizione del ruolo e delle funzioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione

- Indicazioni per favorire una continuità didattica ed educativa tra i vari ordini di scuola
- Indicazioni metodologiche, didattiche ed organizzative per favorire l'inclusione sulla base delle nuove teorie psico-pedagogiche e didattiche
- Indicazioni sull'uso degli strumenti dell'inclusione

Il protocollo di osservazione per una prevenzione e identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento nella scuola dell'infanzia contiene:

- Griglia di osservazione per l'individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento.
- Scheda di rilevazione delle condizioni facilitanti, che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe.
- DSA e scuola dell'infanzia: prevenzione ed identificazione precoce

Il protocollo per l'inclusione dei bambini con DSA contiene:

- Che cosa sono i DSA e loro classificazione
- Come si riconoscono i bambini con DSA
- Come si "sente" chi è in difficoltà
- Come agire per limitare il disagio degli alunni
- Individuazione precoce dei casi sospetti: raccolta di dati predittivi
- Scheda di primo invio ai servizi
- A che cosa serve la diagnosi
- Strumenti compensativi e misure dispensative
- Correlazione fra DSA e interventi compensativi e dispensativi
- Prove di verifica per gli alunni con DSA
- Piano Didattico Personalizzato

Il protocollo di accoglienza per i bambini non italofoeni contiene:

Criteri e indicazioni riguardo l'iscrizione e l'inserimento a scuola

Definizione dei compiti e ruoli dei soggetti coinvolti

Indicazioni delle fasi dell'accoglienza

Criteri per la progettazione di percorsi individualizzati

Criteri per la valutazione.

Linee di indirizzo per l'erogazione, da parte del comune di Perugia, delle risorse da destinare al servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali delle scuole del territorio. contiene:

Le fasi del procedimento: raccolta di dati, prima analisi dei dati, raccolta delle proposte definitive, assegnazioni, impegni successivi all'assegnazione.

Informazioni su altri tipi di assistenza

Informazioni su uscite didattiche e viaggi di Istituto

Tabelle per richiesta ore educatori.

PARTE III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ a.s. 2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La piena inclusione degli alunni è un obiettivo che la nostra scuola persegue, valorizzando le professionalità interne e in continua ricerca di collaborazioni con le risorse offerte dal territorio. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Per questo è fondamentale per il prossimo anno scolastico che ognuno nel proprio ruolo continui a svolgere compiti specifici.

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Formazione delle classi
- Assegnazione docenti di sostegno
- Partecipa alla stipula di Accordi di programma e cura il raccordo con le diverse realtà territoriali
- Definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO
- Convoca e presiede il GLO
- Nomina e coordina il GLI
- Favorisce la continuità educativo-didattica e attiva specifiche azioni di orientamento

per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva;

- Intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive;
- Assegna l'organico potenziato anche in base alle esigenze espresse dai singoli team.

COLLEGIO DOCENTI

- Discute e delibera il Piano Annuale dell'Inclusione;
- Discute e valuta il PTOF;
- Discute e delibera protocolli relativi all'inclusione;
- Discute e valuta al termine dell'anno scolastico i risultati ottenuti.

DOCENTI DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE

- Osservano e monitorano il percorso formativo di alunni con BES;
- Promuovono e sviluppano occasioni di apprendimento, favoriscono la partecipazione alle attività scolastiche;
- Partecipano al GLO e collaborano attivamente nella stesura del PEI;
- Collaborano con il docente di sostegno per predisporre attività individualizzate e personalizzate da svolgere individualmente, a piccolo gruppo o intera classe/sezione;
- Attuano una progettualità didattica che comporta l'adozione di strategie e metodologie orientate all'inclusione;
- Verificano e valutano gli apprendimenti per monitorare i progressi o eventuali difficoltà permanenti.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- È corresponsabile della programmazione educativa e didattica della classe promuovendo: l'utilizzo di strategie e metodologie didattiche inclusive, percorsi educativo didattici integrati, un'organizzazione flessibile e funzionale per il raggiungimento del successo formativo;
- Gestisce i rapporti con la famiglia, l'unità di Valutazione Multidisciplinare e gli operatori comunali;
- Si fa carico di coordinare la raccolta delle informazioni pregresse;
- Partecipa al GLO;
- Svolge una funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione;
- Collabora con l'insegnante curricolare e con il team docenti affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza;
- Cura, in accordo con il team, la documentazione del percorso del bambino/alunno con disabilità

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA INCLUSIONE

- Raccorda le diverse realtà (enti territoriali, enti di formazione, cooperative, scuole, ASL, CTS, famiglie);
- Collabora con il DS e le altre funzioni strumentali;
- Elabora il P.A.I. assieme al GLI da presentare al Collegio Docenti;
- Partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e ne rende operative le decisioni;
- Rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Coordina e supporta l'attività di inclusione degli alunni con BES;
- Adegua la documentazione specifica per l'inclusione;
- Coordina e supporta i docenti in tutte le procedure relative all' inclusione promuovendo l'impegno programmatico, collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, fra gli alunni e tra le famiglie;
- Collabora con l'ufficio di segreteria area alunni per le procedure amministrative di riferimento;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO;
- Partecipa a corsi di formazione specifica;
- Coordina le attività di Formazione ed Aggiornamento relative agli alunni con BES.

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Propone iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno bullismo;
- Interviene in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo;
- Collabora con enti privati/ pubblici per contrastare il problema.

REFERENTE PER L'INCLUSIONE

- Collabora con il Dirigente Scolastico;
- Collabora e si raccorda con le F.S. dell'area inclusione;
- Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale in relazione all'inclusione;
- Gestisce le dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi...);
- Coordina le attività di Formazione ed Aggiornamento relative agli alunni con BES in collaborazione con le F.S. dell'area inclusione;
- Media i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti.

IN COLLABORAZIONE CON:

PERSONALE ATA (SEGRETERIA)

- Curano l'iscrizione degli alunni, la tenuta dei fascicoli e l'archiviazione degli atti

relativi;

- Aggiornano la piattaforma SIDI in collaborazione con la funzione strumentale;
- Provvedono a predisporre le convocazioni a insegnanti e genitori dei GLO;
- Trasmettono gli atti relativi agli alunni BES agli organi competenti;
- Supportano il Dirigente e F.S. in tutte le attività amministrative di area.

PERSONALE ATA (COLLABORATORI SCOLASTICI)

- Accoglie e sorveglia gli alunni in relazione alle esigenze del trasporto scolastico di competenza dell'Ente Locale;
- Offre assistenza agli alunni disabili nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, quando incaricato;
- Offre assistenza agli alunni disabili in caso di evacuazione come previsto dal Piano, quando incaricato;
- Offre ausilio al docente;
- Su progetto collabora allo sviluppo dell'autonomia.

ASSISTENTI EDUCATIVI E ALLA COMUNICAZIONE

- Sostiene e promuove l'autonomia dell'alunno;
- Collabora con gli insegnanti per attuare il processo di inclusione;
- Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno;
- Membro del GLO, partecipa agli incontri del gruppo di lavoro;
- Aiuta, se necessario, il bambino nell'uso dei servizi igienici, nella cura dell'igiene personale e/o durante i pasti.

FAMIGLIA

- Partecipa al GLO;
- Fornisce notizie sull'alunno ed eventuali documentazioni;
- Gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- Condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno ed individua con il team docenti le modalità e strategie più opportune per favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità del bambino;
- Richiede al Comune di residenza "progetto di vita"/"Progetto individuale".

GRUPPI DI LAVORO:

G.L.I.

- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del PEI;
- Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e attuazione del Piano per l'inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). A tal fine si avvale della

consulenza dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica;

- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- Supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- Promuove ed organizza i percorsi di formazione rivolti agli insegnanti del comprensivo in materia di inclusione.

G.L.O

- Rileva i bisogni formativi (affettivi, relazionali e cognitivi) degli alunni con disabilità, secondo le specifiche competenze e il ruolo istituzionale;
- Elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti;
- Verifica periodicamente il PEI al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni;
- Formula entro il 30 giugno le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo, in occasione della verifica finale.

Formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di approfondimento sulle tematiche:

- Modello di PEI nazionale: inserimento in piattaforma;
- Allegati C e C1
- Metodologie e strategie didattiche innovative e inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per garantire il successo formativo, la valutazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali, viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP (Legge 104/92, Legge 170/2010, D.M n. 5669/2011, D.M. n. 27/12/2012, C.M. 6 marzo 2013, Legge n. 62/2017, Legge n. 22/2020, Dlgs 66/2017 e s.m.i., DI 182 del 2020, DI 153/2023) ed è coerente, quindi, con i percorsi personalizzati/individualizzati, che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno a modulare il proprio intervento educativo e didattico secondo le diverse modalità di apprendimento e i diversi

stili cognitivi. Si dovrà quindi ampliare il più possibile l'offerta formativa e utilizzare strategie e metodologie organizzative-didattiche varie ed inclusive. In questa prospettiva la valutazione avrà lo scopo di valorizzare le differenze e di migliorare il percorso di insegnamento-apprendimento, dovrà essere coerente e dovrà privilegiare i processi rispetto alle performance. Infine le verifiche, che sono parte del processo di valutazione, saranno effettuate utilizzando modalità e strumenti predisposti e utilizzati nel percorso di insegnamento-apprendimento: tempi, dispensazioni/compensazioni, utilizzo di strumenti e materiali, ecc. Tali scelte, sempre in conformità con quanto enunciato nel PEI e nel PDP, saranno assunte da tutti i docenti della classe/sezione. Come da Dlgs 66/2017 e DM 182/2020 viene redatto PEI PROVVISORIO per gli alunni di nuova certificazione già frequentanti (per i quali non è stato redatto PEI) o alunni di nuovo ingresso nel sistema scolastico con certificazione.

Organizzazione sostegno presente all'interno della scuola

- Condividere con tutti i docenti i protocolli di accoglienza già approvati dal collegio dei docenti per gli alunni con BES;
- Favorire la continuità del docente di sostegno;
- Promuovere il lavoro condiviso attraverso i dipartimenti in tutti gli ordini di scuola.
- Promuovere la diffusione delle buone pratiche discusse in sede di GLI favorendo una partecipazione eterogenea al gruppo di lavoro.
- Promuovere progetti in collaborazione con la psicoterapeuta presente all'interno del nostro Istituto (Sportello di supporto psicologico).
- Evitare la compresenza tra docente di sostegno ed educatore sullo stesso alunno come richiesto dal Comune di Perugia.

Organizzazione sostegno esterno alla scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Continuare a promuovere la comunicazione fra scuola e servizi socio-sanitari, sociali e riabilitativi;
- Favorire la collaborazione fra la scuola e tutte le agenzie educative presenti sul territorio;
- Favorire l'utilizzo dei facilitatori linguistici e mediatori culturali per gli alunni non italofoni;
- Promuovere il confronto fra reti di scuole e fra scuole in rete relativamente a competenze specifiche e a materiali necessari a supportare i percorsi di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

- Rafforzare la collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto di Perugia;
- Continuare la collaborazione con il CIDIS;
- Continuare la collaborazione con enti ed associazioni territoriali per gestire l'accoglienza degli studenti stranieri.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

È fondamentale promuovere pratiche inclusive consolidando la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Per favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie, le stesse si coinvolgeranno:

- nell'assumere la corresponsabilità del progetto educativo-didattico del PEI o del PDP;
- nell'assumere la corresponsabilità nella proposta per la richiesta ore di sostegno (insegnante ed educatore) per l'a.s. successivo;
- nel presentare proposte che potrebbero migliorare il livello di inclusività del nostro Istituto;
- nel condividere buone prassi educative e didattiche.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Ciascun docente realizza e realizzerà una programmazione didattica inclusiva concordata con l'insegnante di sostegno ed attuata anche in sua assenza, utilizzando strategie organizzative e metodologie didattiche inclusive quali:

- Piccolo gruppo, apprendimento cooperativo, tutoring, didattica laboratoriale anche con l'uso di nuove tecnologie;
- Libri di testo che consentano una didattica inclusiva (e-book, contenenti mappe concettuali, versioni mp3, ecc.);
- Utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi previsti nei PDP e PEI;
- Attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno (lavagna interattiva multimediale, schermo touch, audiobook, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali),
- Biblioteca multimediale MLOL per docenti e studenti;
- Partecipazione a progetti inclusivi promossi dal Ministero e altri enti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, che avrà il compito di valorizzare le varie professionalità al fine di proporre attività che favoriscano i processi di inclusione. Verranno quindi rilevate le competenze specifiche nei seguenti ambiti:

- didattica speciale
- glottodidattica (possibilità di collaborare con insegnanti L2 di istituti vicini)
- tecnologie informatiche specifiche

Si valuterà la possibilità di prevedere riunioni periodiche inserite all'interno del piano delle attività con tutti i docenti del sostegno per analizzare, confrontare e coordinare buone pratiche e gestire situazioni di criticità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata l'eterogeneità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di:

- Regolare i finanziamenti per corsi di formazione sulla didattica inclusiva e per l'acquisto di specifici ausili didattici per garantire il successo formativo degli alunni con BES;
- Creare un database dei materiali per condividerli all'interno dell'Istituto;
- Avere un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità;
- Promuovere la partecipazione di alunni con BES ai PON;
- Costituire reti con scuole, agenzie educative e centri di documentazione specifiche.

Al fine di migliorare l'offerta formativa e rispondere ai bisogni di individualizzazione e personalizzazione, per una vera inclusione sono necessarie risorse aggiuntive sia umane che materiali distribuite in base a:

- Bisogni Specifici;
- Complessità del contesto classe.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Rafforzare progetti di continuità fra i vari ordini di scuola tenendo presenti i peculiari bisogni formativi degli alunni con BES, le leggi e circolari applicative esistenti in materia e in conformità con le linee guida del nostro istituto comprensivo per la promozione della continuità;
- Favorire la continuità nel passaggio anche tra diversi Istituti;
- Condividere nel passaggio metodologie, materiali e strategie organizzative ed educativo didattiche inclusive risultate efficaci nel precedente percorso scolastico;
- Favorire la condivisione dei criteri di valutazione tra i diversi ordini di scuola;
- Favorire progetti di orientamento tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado;
- Tenere in considerazione come buone prassi da seguire le Linee guida della continuità in vigore nel nostro Istituto.

Approvato con delibera n. 51 della seduta del Collegio dei Docenti del 28 giugno 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Ferri Federico

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 39 del 1993